

Aprile 2022

# Presentazione Per le produzioni cinematografiche

Documento  
strettamente  
riservato e  
confidenziale

Arts on Token (AoT) nasce dall'idea di MOD – Management on Demand di avvicinare il mondo delle arti a quello degli NFT. In questo ambito riteniamo di poter sostenere le produzioni cinematografiche attraverso l'acquisto dei diritti di sfruttamento degli NFT dei film.

Mediante gli NFT rendiamo possibile a molte persone possedere la realizzazione virtuale «originale» di un frame di film o di una pagina del copione, che viceversa non potrebbero avere nel mondo reale. Per usare le parole di Alessandro Baricco che, recentemente, ha reso la sua opera «900» in NFT: «sono opere coniate come qualcosa di unico, di originario, di autentico, non modificabile, come sacro per sempre».

Spesso il mondo degli NFT è autoreferenziale o reso eccessivamente complesso. Il nostro obiettivo è quello di semplificare il processo tecnologico ed il modello di business.

Abbiamo sviluppato, in collaborazione con una grande società internazionale di consulenza, una potentissima piattaforma che consente la creazione e la vendita di NFT, sia di opere d'arte fisica che digitale.

I costi per la creazione degli NFT e della infrastruttura di vendita sono totalmente a nostro carico e le produzioni i dovranno mettere a disposizione solo le opere individuate, ricevendo il 50% dei ricavi.

Questo modello semplifica notevolmente l'approccio con questo mondo evitando ai produttori di avere complicate relazioni tecnologiche o costi fissi per trasformare le loro opere in NFT. AoT gestisce anche tutto il processo contrattuale, di incasso di criptovalute o Euro e si occupa di fare una reportistica delle opere vendute.

I non-fungible token (NFT) sono una trasposizione virtuale di un'opera, la cui proprietà e tutti i diritti di sfruttamento continuano a permanere al titolare dell'opera esattamente come prima.

Vengono infatti ceduti solo i diritti di creazione della sua dimensione virtuale che sono definiti in un contratto e successivamente in uno smart contract che certifica i diritti sull'opera virtuale. Il meccanismo è quello definito nelle serigrafie. Esiste un originale ed alcune copie che vengono vendute come l'opera più vicina possibile all'originale.

L'immagine dell'opera quindi può tranquillamente continuare a circolare sulla rete ma il titolare dell'NFT è l'unico a poter vantare i diritti di «autenticità» sanciti dallo smart contract. L'NFT costituisce quindi una prova di autenticità e al contempo, di proprietà dell'opera solo nella versione NFT (come detto non dell'opera originale da cui eventualmente sono stati tratti i NFT).

Gli NFT possono essere usati come immagini all'interno di cornici digitali (Le nuove TV Samsung già consentono di proiettare NFT anche quando sono in stand by) sempre più evolute e possono essere usate nel METAVERSO. Secondo una ricerca da Gartner entro il 2026, il 30% delle organizzazioni nel mondo avrà prodotti e servizi pronti per il metaverso e una persona su quattro passerà nel metaverso almeno un'ora al giorno. Sarà un luogo virtuale dove soprattutto le nuove generazioni faranno interazione ed avranno pertanto bisogno di crearsi personalità virtuali anche mediante il possesso di vestiti ed oggetti.

La sicurezza di questi certificati deriva dal fatto che gli stessi sono ospitati su una blockchain.

I principi che rendono le opere in NFT interessanti sono due:

**Rarità:** ossia un numero limitato di copie che l'autore s'impegna a fare. La blockchain garantisce che l'opera nei termini in cui è stata realizzata non potrà più esserlo.

**Novità:** rispetto alle opere già realizzate, la caratterizzazione con colori, forme video, mix di opere, inediti, etc creano un'opera unica, ossia non vista in precedenza, che ha un valore incrementale rispetto al concetto di rarità sopra esposto.

Solo nella prima metà del 2021 ha prodotto un volume di vendite stimato nell'ordine dei **2,5 miliardi** di dollari arrivate a **10 miliardi** nei primi 9 mesi. Il totale delle vendite del 2020 sono state 13,7 milioni di dollari. I valori incrementali rispondono anche ad un mercato delle Criptovalute, caratterizzato da estrema volatilità, che cerca continuamente dei beni fisici su cui ancorare il proprio valore. Gli NFT possono rappresentare dei **ricavi aggiuntivi** rispetto ad uno sfruttamento tradizionale, ma il valore dei beni in NFT è sempre **collegato all'autore ed alla community ad esso collegata**.

#### **Ambiti di applicazione:**

- opere d'arte
- canzoni o brani, testi
- gif tratti da film, video etc
- personaggi tratti da film, serie animate etc
- prodotti di cui si vuole tracciare l'autenticità
- oggetti iconici

**Beeple** artista digitale ha raggiunto tutti i record nella vendita degli NFT la sua opera i primi 5000 giorni si è venduta per oltre 60 milioni di dollari.

**FOX:** la serie comica animata, soprannominata **Krapopolis**, sarà lanciata insieme a un mercato dedicato che ospiterà la vendita di beni digitali tokenizzati, inclusi gettoni non fungibili ([NFT](#)) raffiguranti i personaggi e le opere d'arte presenti durante lo spettacolo. Lo spettacolo spera anche di premiare i suoi fan più devoti con gettoni che sbloccheranno esperienze social esclusive. Fox ha annunciato il lancio della **nuova società NFT "Blockchain Creative labs"**, che dovrebbe gestire il mercato per Krapopolis e altri spettacoli in futuro.

**Justin Roiland:** co-creatore e voce di **Rick & Morty**, il celebre cartone animato di fantascienza del canale per adulti Adult Swim, ha venduto su NiftyGateway numerosi bozzetti a matita per un totale di [1,6 milioni di dollari](#) in un mese.

Il prossimo film di **Martin Scorsese** che si intitolerà *A Wing and a Prayer* e che sarà interamente finanziato attraverso gli NFT. Gli investitori, semplici fan o istituzioni, in possesso degli NFT riceveranno in cambio una quota dei ricavi che il film otterrà al botteghino e benefit come incontrare i protagonisti, assistere alla prima e visitare gli studi dove il film è stato girato

**In Italia** l'esempio che meglio ha funzionato relativo alla distribuzione di un film è dato da **Occhiali Neri di Dario Argento** che è riuscito a vendere 488 NFT della locandina a 0,12 Ether (1 eth circa 2.700 Euro) quindi in totale circa 160 mila euro. Chi ha comprato l'NFT ha ricevuto gli occhiali Rayban del film ed alcuni benefit come invito alle prime ed incontro con gli attori.

La nostra società s’impegna ad realizzare e vendere gli NFT con costi per circa 80.000 Euro a nostro rischio. I Ricavi derivanti dalla vendita saranno così ripartiti:

- inferiore o uguale a 80.0000 Euro, la somma sarà tutta destinata a coprire i costi.
- Le vendite eccedenti 80.000 e fino a 200.000 Euro saranno tutti a favore del produttore.
- Le vendite eccedenti 200.000 saranno divisi al 50% tra produttore e AOT.

Si dovrebbero prevedere delle condizioni premianti a coloro che acquistano un determinato numero di NFT che possono essere a titolo di esempio:

- Invito all’anteprima,
- Invito alla festa del film
- Invito al red carpet di un festival
- Avere la possibilità di determinare alcune decisioni nella sceneggiatura
- Avere la possibilità di vedere nel film alcuni oggetti a loro cari

Naturalmente per avere maggiore efficacia il finanziamento deve arrivare durante la produzione del film, pertanto saranno posti in vendita anche scene del girato, foto fuori scena, locandine, pezzi di copione, tutto naturalmente in coordinamento col produttore.

In tal senso ogni giorno si potrebbe trasmettere ai sottoscrittori degli NFT il programma giornaliero, che potrebbe essere venduto anche esso.

Alcuni dei NFT realizzati rimarranno ad AOT che s’impegna a non rivenderli prima di un anno ed altri saranno dati in omaggio come incentivo a degli influencer del mondo NFT/Criptoalute

Secondo l'analisi di Memo Atken che considera 80 mila transazioni relative a 18 mila NFT su SuperRare emerge che la **carbon footprint** di un singolo **NFT è di circa 211 kg di Co2**.

Il nostro modello prevede, grazie all'accordo con **ZeroC02** ([www.zeroco2.eco](http://www.zeroco2.eco)) che per ogni token creato venga impiantato un albero (di cui il cliente riceverà un QR code dedicato con id univoco che consentono di individuarne la posizione e di monitorarlo) che **assorbirà mediamente circa 450 kg di Co2** ossia provocando una situazione di **Carbon Positive** pari a:

- ✓ Usare un laptop per 3 anni
- ✓ Guidare per 1.000 km
- ✓ Volare per 2 ore
- ✓ Usare energia domestica per 1 mese

La **blockchain** consiste in un registro condiviso e immutabile per registrare le transazioni, tenere traccia degli asset e consolidare un rapporto di fiducia.

Le **criptovalute** sono slegate dalle comuni valute a corso legale. Si tratta dunque di "rappresentazioni digitali di valore" non sottoposte all'emissione, alla garanzia o al controllo da parte di banche centrali o autorità pubbliche. Si tratta di valute in genere emesse da emittenti privati che si servono di software altamente specializzati e, generalmente, di tecnologie blockchain. La loro gestione avviene di norma tramite portafogli virtuali denominati **e-wallet**. In genere le criptovalute sono convertibili, a cambi variabili nel tempo, in valute a corso legale

Esistono poi due macrotipi di blockchain con **smart contract** e senza. Lo smart contract definisce informaticamente le caratteristiche dell'opera non fungibile.

Un **token** su Blockchain consiste in un'informazione digitale, registrata su un registro distribuito, univocamente associata a uno e un solo specifico utente del sistema e rappresentativa di una qualche forma di diritto: la proprietà di un asset, l'accesso a un servizio, la ricezione di un pagamento, e così via. Il blocchetto dei comuni e buoni pasto sono definibili dei token.

I token come detto vengono disciplinati da uno smart contract (standard ERC 721), ma oltre al contratto digitale possono essere realizzati dei **contratti fisici**. Proprio questi ultimi contratti faranno sì che verranno definite tra le parti le condizioni di vendita e gli impegni futuri di replicabilità dell'opera. Naturalmente la credibilità delle parti sarà uno degli elementi che creerà valore al Token.

Il formato digitale dell'opera d'arte viene compressa in una sequenza chiamata **hash** con un processo non invertibile definito hashing, quindi si memorizza in una blockchain creando il **NFT**.

Principale blockchain usata per l'arte è **Ethereum** anche se recentemente Flow blockchain ha venduto tramite le migliori giocate dell'NBA.